



**DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
DPB011 - SERVIZIO PERSONALE
DPB011003 UFFICIO AFFARI GIURIDICI**

DGR n. 412 del 15/07/2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 256/24 RESA DAL TRIBUNALE CIVILE DI PESCARA – SEZIONE LAVORO



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 15/07/2024

Presidente: MARCO MARSILIO

Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	ASSENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA

DPB011 - SERVIZIO PERSONALE

DPB011003 UFFICIO AFFARI GIURIDICI

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO

OGGETTO: DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 256/24 RESA DAL TRIBUNALE CIVILE DI PESCARA – SEZIONE LAVORO

PREMESSO che:

- con sentenza n. 256/24, (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) il Tribunale Civile di Pescara, Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso iscritto al n. R.G. 708/23, riconosceva il diritto del ricorrente al pagamento dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute a causa dello stato di malattia, fatto non preventivabile, protrattosi fino al giorno della cessazione del rapporto di lavoro; condannava quindi la Regione Abruzzo al pagamento di **€ 10.521,55**, oltre alla maggior somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria ex art. 16, comma 6 L. 412/1991 ed art. 22 L. 724/1994, con decorrenza dalla data di maturazione delle singole quote del credito;
- con nota prot. n. 0198500/24 del 15/05/2024, il Servizio Autonomo Avvocatura trasmetteva detta sentenza n. 256/24 al DPB011 – Servizio Personale e comunicava che in data 14/05/2024 era stata notificata ai fini della decorrenza del termine breve per l'appello;

OSSERVATO che:

- il Servizio Autonomo Avvocatura Regionale con la stessa nota prot. n. 0198500/24 del 15/05/2024, sconsigliava eventuale impugnativa alla luce della recente sentenza della Corte di Giustizia UE (sez. I, 18/01/2024, n. 218), evidenziando che il Tribunale di Pescara aveva ritenuto applicabile alla fattispecie in esame l'art. 7, comma 2, della Direttiva CE n. 88 del 2023, *"come interpretato dalla giurisprudenza della CGUE, il quale riconosce il diritto all'indennità sostitutiva delle ferie anche nel caso in cui l'impossibilità di fruizione delle stesse è stata determinata dallo stato di malattia protrattosi fino al giorno di cessazione del*

rapporto";

▪ con la medesima nota il Servizio Autonomo Avvocatura Regionale, sottolineava altresì che *"sulla scorta delle argomentazioni sinteticamente riportate e considerata la specificità della fattispecie concreta portata all'attenzione del Giudice, non sembrano emergere, a stima della scrivente, margini di censurabilità della pronuncia in oggetto che lascino ipotizzare un esito favorevole di un giudizio di appello. Ne consegue che [...] non resta che dare esecuzione alla sentenza di cui trattasi onde evitare inutili aggravii di spesa"*;

DATO ATTO che con nota di riscontro prot. n. 0207483/24, del 21/05/2024, il DPB011 – Servizio Personale, nel prendere atto di quanto evidenziato dalla difesa regionale circa l'inopportunità di impugnativa comunicava *"l'intenzione di provvedere all'esecuzione di quanto disposto dal Giudice del Lavoro di Pescara, anche al fine di evitare inutili aggravii di spesa"*;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e dal DL 30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, ed in particolare l'art. 73 che ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che il richiamato art. 73, comma 1, dispone in particolare che: *"il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da a) sentenze esecutive [...]"* e aggiunge, al comma 4, che: *"Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;

DATO ATTO che, con successiva L.R. n.14 del 16/6/2020, art. 5 commi 1 e 2, è stato precisato quanto segue:

1. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), così come modificato dall'articolo 38-ter, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, imputabili al bilancio regionale, provvede la Giunta regionale nei modi e termini di legge;*

2. *La deliberazione adottata dalla Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti del comma 1, deve essere comunicata alla Commissione di Vigilanza del Consiglio regionale;*

ATTESO che, per le motivazioni espresse, il competente ufficio *ratione materiae* ha provveduto al calcolo della maggior somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria sulla somma di € 10.521,55, così come da statuizioni della sentenza n. 256/24 del Giudice del Lavoro di Pescara, determinandoli nella complessiva somma di **€. 13.929,80** come da prospetto (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di **€. 13.929,80**, quale complessiva somma dovuta in esecuzione della suddetta sentenza n. 256/2024, del 9/05/2024, (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) resa dal Tribunale Civile di Pescara, Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso iscritto al n. R.G. 708/23;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio e il Direttore Generale, hanno attestato la legittimità e la regolarità tecnico amministrativa attraverso la sottoscrizione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 24 e 23 della L.R. 77/99;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 256/2024, (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) resa dal Tribunale Civile di Pescara, Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso iscritto al n. R.G. 708/2023, **per l'importo di €. 13.929,80**, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*) ed alla L.R. 14 del 16 giugno 2020 art. 5 commi 1 e 2;
2. di dare atto che l'onere derivante dal presente atto trova copertura nel capitolo 321907, art. 1, a valere sull'esercizio finanziario 2024;
3. di demandare al competente Servizio Personale gli adempimenti conseguenti all'esecuzione del giudicato, all'esito dell'avvenuto riconoscimento della legittimità del debito ovvero decorsi trenta giorni dalla ricezione della presente proposta.



**DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
DPB011 - SERVIZIO PERSONALE
DPB011003 UFFICIO AFFARI GIURIDICI**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Luana Marrone
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Assente

DIRIGENTE
DPB011 - SERVIZIO PERSONALE
Marco De Santis
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPB DIPARTIMENTO RISORSE - Sede L'Aquila
Antonio Sorgi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A04 Bilancio; Strategia naz.le aree int.; Sport e imp. sport.; Ragioneria; Patrimonio; Erp; Informatica; Sistemi territoriali della conoscenza; Personale;
Controllo di gest enti strum. e soc. part.
Mario Quaglieri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: sentenza sfavorevole.pdf
Impronta 509745805706E1498AB65CA0AB41C53241E31AC62F8B0E2D50F56D9AAA5EB225

Nome allegato: trasmissione sentenza e verifica interesse appello.pdf
Impronta 1E0E0EC993F9C9C54C7A1A7D1EECA4FFA273C2B326A50F30A64D1AA762E75C0B

Nome allegato: Riscontro_Avvocatura 207483.pdf
Impronta BA3EED5B8576590F070DCDFF73FC17616159A032B97F87F559717E1E036AB1C3

Nome allegato: conteggi 27-05-24.pdf
Impronta 0710A6AFB98468F6BE60ADF76673FE03AA0E5FF0DC38049065510DE630CA2C52

Nome allegato: ALL_G.pdf
Impronta 82A3DDC4AE13165166D4455AFF2C511ED91240E51DB764A8956F76147F6B0E5A



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPB DIPARTIMENTO RISORSE - SEDE L'AQUILA
DPB011 - SERVIZIO PERSONALE
DPB011003 UFFICIO AFFARI GIURIDICI**

(Firmato digitalmente da)
**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 15/07/2024 17:25:55
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
**STEFANIA VALERI
SEGRETARIO**

Data: 15/07/2024 18:38:02
Nr. di serie certificato: 4233786916500237329